

## **Una svolta nel giallo Toni-De Palo Il giudice sa chi l'ha rapiti?**

L'intestazione sulla cartella adesso è cambiata: da «Atti relativi alla scomparsa di...», è diventata «Atti relativi al sequestro delle persone di...». Il fascicolo è quello in cui il giudice istruttore Giancarlo Armati, titolare dell'inchiesta, ha raccolto le tessere del giallo di Italo Toni e Graziella De Palo, i due giornalisti italiani scomparsi in Libano senza lasciare traccia il 2 settembre di due anni fa.

Ne dà notizia il settimanale l'Espresso, in edicola da domani. Il giudice Armati è ormai convinto che i due sarebbero stati sequestrati da una frangia estremistica dell'Olp, forse il Fronte democratico che fa capo a Naieg Hawatmeh. Dopo un anno di indagini, solo ora il magistrato è riuscito a tirare le prime conclusioni, mettendo insieme i risultati di interrogatori e ricerche (anche sul luogo: più volte Armati si è recato a Beirut): il rapimento dei due giornalisti sarebbe stato deciso dal Fronte di Hawatmeh perché gli estremisti palestinesi erano convinti che Italo Toni facesse parte dei servizi segreti italiani.